

Bruxelles, 9 novembre 2021  
(OR. en)

13724/21

ECOFIN 1070  
UEM 339

## RISULTATI DEI LAVORI

---

|                |                                                                                            |
|----------------|--------------------------------------------------------------------------------------------|
| Origine:       | Segretariato generale del Consiglio                                                        |
| in data:       | 9 novembre 2021                                                                            |
| Destinatario:  | Delegazioni                                                                                |
| n. doc. prec.: | 13171/21                                                                                   |
| Oggetto:       | Il futuro del semestre europeo nel contesto del dispositivo per la ripresa e la resilienza |
|                | – Conclusioni del Consiglio (9 novembre 2021)                                              |

---

Si allegano per le delegazioni le conclusioni del Consiglio sul futuro del semestre europeo nel contesto del dispositivo per la ripresa e la resilienza, approvate dal Consiglio nella 3822<sup>a</sup> sessione tenutasi il 9 novembre 2021.

---

**IL FUTURO DEL SEMESTRE EUROPEO**  
**NEL CONTESTO DEL DISPOSITIVO PER LA RIPRESA E LA RESILIENZA**

**- CONCLUSIONI DEL CONSIGLIO -**

**IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA:**

1. OSSERVA che nel 2020 il quadro di coordinamento annuale delle politiche economiche, di bilancio e occupazionali in tutta l'Unione europea, noto come semestre europeo, è stato temporaneamente adattato in considerazione della pandemia di COVID-19 per far fronte alle conseguenze negative da essa provocate a livello sanitario e socioeconomico. Le nuove circostanze economiche e la risposta europea alla crisi COVID-19 hanno portato anche nel 2021 a un adattamento temporaneo del semestre europeo, i cui orientamenti strategici si sono incentrati esclusivamente sulle politiche di bilancio, in quanto l'attenzione è stata rivolta alla preparazione, all'adozione e all'attuazione dei piani per la ripresa e la resilienza.
2. ACCOGLIE CON FAVORE il contributo dato dall'adattamento del semestre europeo nel 2020 e nel 2021, anche per quanto riguarda gli orientamenti di bilancio, al coordinamento delle azioni politiche volte ad affrontare efficacemente la pandemia, sostenere l'economia e permettere una ripresa sostenibile. CONVIENE che anche in questo periodo eccezionale il semestre europeo si è dimostrato un quadro credibile e flessibile per il coordinamento delle politiche economiche, di bilancio e occupazionali dell'Unione europea.
3. SOTTOLINEA che il semestre europeo e il dispositivo per la ripresa e la resilienza dovrebbero continuare, senza duplicazioni, ad affrontare l'impatto della crisi e a contribuire a rafforzare la resilienza economica e la crescita sostenibile, dinamica e inclusiva a lungo termine, migliorando in tal modo la convergenza tra le economie dell'Unione europea. SOTTOLINEA che il semestre europeo dovrebbe continuare a garantire una sorveglianza globale delle politiche di bilancio, finanziarie, economiche e occupazionali, e monitorare attentamente i rischi e le sfide rimanenti e quelli in evoluzione, individuare le lacune politiche e garantirne il seguito. Il semestre europeo dovrebbe porre particolare attenzione alle transizioni verde e digitale, che devono costituire fattori chiave per la ripresa, e promuovere una crescita economica sostenibile, mercati del lavoro ben funzionanti e inclusione sociale.

4. CHIEDE un rapido ritorno agli elementi essenziali del semestre europeo nel ciclo 2022, in particolare reintroducendo le relazioni per paese e le raccomandazioni specifiche per paese. SOTTOLINEA la necessità di tenere conto del processo di ripresa in corso, delle relative incertezze e dell'attuazione del dispositivo per la ripresa e la resilienza. EVIDENZIA che le raccomandazioni specifiche per paese dovrebbero concentrarsi su un'ampia gamma di sfide riguardanti le politiche economiche, di bilancio e occupazionali, incluse quelle con ricadute consistenti.
5. SOTTOLINEA la necessità di garantire la complementarietà e di esplorare le sinergie tra il semestre europeo e l'attuazione del dispositivo per la ripresa e la resilienza, compresa l'ottimizzazione degli obblighi di segnalazione, ove possibile, per evitare eccessivi oneri amministrativi e sovrapposizioni. ATTENDE CON INTERESSE l'indirizzo preliminare della Commissione sugli obblighi nazionali in materia di segnalazione e monitoraggio, in particolare per quanto riguarda i requisiti minimi per i programmi nazionali di riforma presentati annualmente.
6. SOTTOLINEA l'importanza di un dialogo aperto con i servizi della Commissione sulle politiche economiche, di bilancio e occupazionali nazionali durante l'intero ciclo del semestre europeo. Un'ampia comprensione reciproca delle esigenze politiche nazionali può aumentare la titolarità nazionale nel semestre europeo e contribuire a migliorare l'attuazione delle riforme politiche pertinenti. SOTTOLINEA che, oltre alla titolarità nazionale, è necessario garantire la trasparenza del processo.
7. RAMMENTA che la sorveglianza multilaterale e le relative valutazioni inter pares rimangono centrali nel coordinamento delle politiche economiche nel quadro del semestre europeo. SOTTOLINEA che un'analisi e raccomandazioni strategiche di qualità elevata da parte della Commissione sono fondamentali per esami multilaterali efficienti e per la successiva azione politica a livello nazionale.
8. PRENDE ATTO delle aspettative legate alla disattivazione della clausola di salvaguardia generale del patto di stabilità e crescita a partire dal 2023. SOTTOLINEA la necessità di salvaguardare la ripresa economica, tenendo conto anche dell'incertezza delle prospettive economiche e degli effetti asimmetrici della crisi, garantendo nel contempo che la politica di bilancio sia agile e adattata alle circostanze e che la sostenibilità di bilancio sia preservata nel medio termine.

9. SOTTOLINEA l'importanza di monitorare in modo continuativo l'attuazione delle raccomandazioni specifiche per paese nel quadro del semestre europeo e di comunicare le valutazioni annuali circa i progressi a livello di attuazione. Un bilancio periodico a livello dell'UE e le relative valutazioni inter pares rimangono fondamentali per promuovere l'attuazione delle riforme. OSSERVA che potrebbero essere necessari diversi anni per attuare efficacemente importanti riforme strutturali, e pertanto RAMMENTA i possibili benefici derivanti dalla formulazione di raccomandazioni strategiche relative alle politiche economiche strutturali con frequenza inferiore a un anno unitamente a una valutazione annuale.
10. ACCOGLIE CON FAVORE la prosecuzione dell'attuazione della procedura per gli squilibri macroeconomici anche durante la pandemia di COVID-19 e nel contesto delle relative incertezze economiche accresciute, tra cui la relazione 2021 della Commissione sul meccanismo di allerta e gli esami approfonditi. CHIEDE di monitorare attentamente l'evoluzione degli squilibri esistenti e di restare vigili per individuare e affrontare anche nuovi squilibri. RAMMENTA che un'attuazione rapida ed efficace del dispositivo per la ripresa e la resilienza può contribuire alla correzione e alla prevenzione degli squilibri.
11. INTENDE tenere discussioni approfondite sul riesame della governance economica, rilanciata dalla Commissione il 19 ottobre, e sulle sue potenziali implicazioni per il funzionamento del semestre europeo, in particolare riguardo al patto di stabilità e crescita e alla procedura per gli squilibri macroeconomici.